



Città di
CERNUSCO
SUL NAVIGLIO
Provincia di Milano

Palazzo Comunale Via Tizzoni, 2
Telefono 02.92.781
Fax 02.92.78.235
C.A.P. 20063
Codice Fiscale e Partita Iva 01217430154

Capitolato speciale d'appalto PARTE II

**GARA EUROPEA PROCEDURA APERTA PER
L'APPALTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA E
SANIFICAZIONE DEGLI EDIFICI DI PROPRIETA'
DEL COMUNE DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO (MI),
NONCHE' PULIZIA DI BASE ANNUALE
COMPRESA LA FORNITURA DI MATERIALI E
MANODOPERA A RIDOTTO IMPATTO
AMBIENTALE**



Art. 2 AMMONTARE COMPLESSIVO DELL'APPALTO

L'importo a base di gara per 48 mesi è pari a € 949.199,67 (al netto d'IVA e/o di altre imposte e contributi di legge, nonché oneri di sicurezza/interferenza);

Oneri da interferenza / sicurezza non soggetti a ribasso: € 1.620,00 (al netto d'IVA);

Valore stimato:

€ 950.819,67 (al netto di IVA) comprensivo degli oneri da interferenza /sicurezza non soggetti a ribasso: € 1.620,00 (al netto d'IVA);

il valore massimo stimato (incluse opzioni, rinnovi, proroghe negoziali e oneri di sicurezza/interferenza) è pari a € 2.020.491,80 (al netto d'IVA e/o di altre imposte e contributi di legge).

Art. 5 LIVELLI DI SERVIZIO

5.1 Formazione del personale addetto al servizio:

Il personale addetto al servizio deve essere adeguatamente formato ai sensi di quanto previsto dal D. Lgs. 81/08 e, nelle iniziative di formazione attuate ai sensi della richiamata normativa, assicura che siano stati trattati anche i seguenti argomenti:

- Differenze tra deterzione e disinfezione;
- Proprietà e condizioni di utilizzo dei prodotti detergenti, dei disinfettanti, dei prodotti ad azione combinata detergente-disinfettante, con particolare riferimento al loro dosaggio e ai tempi minimi di azione meccanica da dedicare alle varie azioni di pulizia e disinfezione;
- Modalità di conservazione dei prodotti;
- Precauzioni d'uso, con particolare riferimento a: divieto di mescolare, manipolazione dei prodotti, modalità di intervento in caso di sversamenti o di contatti accidentali, lettura delle schede dati di sicurezza;
- Corretto utilizzo e corretta gestione delle macchine al fine di ottimizzarne le prestazioni, di garantire un'adeguata pulizia senza comprometterne il corretto funzionamento e di preservare la sicurezza dei luoghi di lavoro;
- Corretta gestione dei cicli di ricarica delle batterie delle macchine;
- Caratteristiche dei prodotti per la pulizia, inclusi quelli ausiliari, a minori impatti ambientali, requisiti ambientali delle etichette ecologiche conformi alla UNI EN ISO 14024 e di altre certificazioni ambientali richiamati nei CAM, lettura e comprensione delle informazioni riportate nelle etichette dei prodotti detergenti;
- Gestione del vestiario, incluso il lavaggio al fine di estenderne la vita utile e promuovere l'uso di detergenti per lavaggio con etichette ambientali conformi alla UNI EN ISO 14024 e ridurre il consumo di energia per la stiratura;
- Classificazione dei rifiuti prodotti nei locali in cui si rende il servizio e procedure per la gestione dei rifiuti urbani prodotti;
- Modalità di impregnazione, modalità di impiego e di lavaggio dei prodotti e degli elementi tessili costituiti da microfibra, per consentire di mantenerne le



caratteristiche funzionali e per estendere la durata della vita utile. Procedure di impiego delle differenti tipologie di elementi tessili.

Le attività di formazione devono essere eseguite in modo da agevolare l'apprendimento e la memorizzazione delle informazioni, ad esempio attraverso la proiezione di filmati o altri supporti visivi esemplificativi, per lo meno delle seguenti attività: corrette modalità di esecuzione delle operazioni di pulizia o sanificazione, della gestione delle macchine e delle attrezzature di lavoro, del processo di lavaggio, a minori impatti ambientali, degli elementi tessili, della gestione degli indumenti utilizzati. Tale formazione può essere erogata a distanza, attraverso piattaforme di e-learning, che includano anche la verifica del livello di apprendimento.

Al personale dedicato alle operazioni di pulizia devono essere erogate almeno 16 ore di formazione e 8 ore di affiancamento in cantiere, in relazione agli argomenti sopra indicati. Per tematiche specifiche (eventuali protocolli specifici condivisi con la stazione appaltante o con la struttura destinataria del servizio, per i relativi aggiornamenti, per il mancato raggiungimento delle prestazioni minime rilevato sulla base degli audit interni o esterni, anche di parte seconda) deve essere previsto un aggiornamento formativo in corso di esecuzione contrattuale.

Il personale assunto in corso di esecuzione contrattuale dovrà essere formato prima di essere immesso in servizio.

L'aggiudicatario potrà verificare i contenuti formativi impartiti al personale già operante nella precedente gestione al fine di adeguare i propri interventi formativi.

Verifica: Qualora il servizio venga reso da una divisione, un dipartimento o un ramo d'azienda o da un'azienda che abbia ottenuto la licenza di uso del marchio di qualità ecologica Ecolabel (UE), la conformità è presunta in base al possesso di tale licenza, che deve essere allegata in offerta. Negli altri casi, l'impresa o le imprese che eseguono il servizio, entro 60 giorni dall'inizio del servizio, dovranno presentare il proprio progetto e programma di formazione del personale erogato, con l'indicazione di: ore di formazione (minimo 16), docenti dei corsi con sintetico profilo curriculare, modalità di valutazione dell'apprendimento dei partecipanti, date e sedi dei corsi, nominativi dei partecipanti (suddivisi per sedi di destinazione del servizio, se il servizio affidato prevede più cantieri), test di verifica effettuati e i risultati conseguiti.

5.2 Sistema di gestione della qualità:

L'impresa esecutrice del servizio attua un sistema di gestione della qualità che tenga almeno conto dei seguenti elementi:

- l'individuazione del responsabile del sistema qualità;
- la possibilità di identificare quotidianamente l'operatore che esegue gli interventi al fine di rendere più efficace l'autocontrollo;
- l'esecuzione di monitoraggi periodici sul livello di igiene conseguito e di controlli di processo per verificare la corretta attuazione delle procedure di pulizia o, se del caso, di sanificazione.

Oltre al protocollo di pulizia dovranno essere dunque puntualmente descritti:

- i metodi di valutazione delle procedure di pulizia, che dovranno essere concordati



e condivisi con la struttura di destinazione del servizio;

- le eventuali misure premiali che l'azienda mette in atto in caso di esiti sempre positivi dei controlli che vengono eseguiti sulle operazioni svolte da ciascun singolo operatore.

L'impresa che esegue il servizio è chiamata ad attivare immediate azioni correttive, ove necessario, per il raggiungimento di un adeguato livello di igiene e ad attenersi alle indicazioni dei referenti della struttura servita finalizzate a garantire l'igiene e la connessa sicurezza degli utenti.

Entro 15 giorni dalla decorrenza contrattuale, l'impresa aggiudicataria esecutrice del servizio comunica formalmente al Direttore dell'esecuzione del contratto il nominativo del responsabile del sistema di qualità ed invia una relazione descrittiva dei metodi di valutazione e delle eventuali misure premiali previste.

Verifica: Il direttore dell'esecuzione del contratto dispone appositi controlli per verificare l'attuazione delle procedure per il conseguimento della qualità e l'efficacia del servizio, monitorata anche attraverso appositi campionamenti.

5.3 Prodotti ausiliari per l'igiene:

Nei cantieri oggetto del presente contratto non possono essere utilizzati:

- prodotti con funzione esclusivamente deodorante o profumante;
- piumini di origine animale, ad eccezione esclusivamente della spolveratura a secco di opere artistiche ed in ogni caso, su specifica richiesta della stazione appaltante e la segatura del legno;
- attrezzature e prodotti non riparabili, se nel mercato vi sono alternative con pezzi di ricambio;
- elementi tessili a frange ("spaghetti") per le pulizie a bagnato;
- elementi tessili e carta tessuto monouso, fatto salvo documentati motivi di sicurezza, stabiliti e condivisi con la struttura di destinazione.

Gli elementi tessili impiegati per le pulizie ordinarie a bagnato di pavimenti, altre superfici, vetri, specchi e schermi devono essere riutilizzabili, piatti (lavaggio a piatto) ed in microfibra, con titolo o denaturatura $dTe \leq 1$. Tali elementi tessili e le attrezzature con elementi tessili devono essere provvisti di schede tecniche indicanti il titolo o denaturatura espressa in dTe della microfibra utilizzata e le modalità di lavaggio idonee a preservarne più a lungo le caratteristiche prestazionali.

Per almeno il 30% tali prodotti in microfibra devono essere in possesso di un'etichetta conforme alla UNI EN ISO 14024, quale l'Ecolabel (UE), o altra etichetta equivalente. Per le operazioni di spolveratura devono essere usati elementi tessili riciclati.

Nel caso in cui la microfibra fosse utilizzata per la fabbricazione della parte pulente in accoppiamento o miscela con altre fibre o tecnofibre, la scheda tecnica deve riportare l'esatta composizione della parte pulente e deve dare evidenza della densità della frazione in microfibra. Il dTe della microfibra, in particolare, deve essere in ogni caso ≤ 1 .

Gli elementi tessili riutilizzabili usurati (ovvero che hanno perso parte delle loro proprietà funzionali) non possono essere impiegati.

L'impregnazione degli elementi tessili per il lavaggio dei pavimenti, anche quelli monouso (usa e getta), con soluzioni detergenti e/o disinfettanti è condotta sulla base di procedure e sistemi che evitino la discrezionalità degli operatori in merito al grado di impregnazione



dei tessili e che siano efficienti sotto il profilo dell'uso delle risorse idriche e il consumo di prodotti chimici. A tal fine devono pertanto essere usati elementi tessili impregnati prima dello svolgimento del servizio o direttamente sul carrello. Fanno eccezione esigenze specifiche, come lo sporco bagnato e di grossa pezzatura (ad esempio negli ingressi di edifici nei giorni di pioggia), oppure lo sporco grasso o incrostato dove è previsto il risciacquo (ad esempio nelle cucine) per le quali è appropriato, e dunque consentito, l'uso di carrelli con strizzatore a due secchi o a secchio con doppia vasca, per tenere separata l'acqua pulita dall'acqua sporca. L'acqua di risciacquo deve essere cambiata con l'appropriata frequenza.

Qualora inoltre, per documentati motivi di sicurezza, stabiliti e condivisi con la stazione appaltante, dovesse essere necessario l'uso di prodotti monouso in carta, tali prodotti devono essere costituiti da carta in possesso del marchio Programme for Endorsement of Forest Certification Schemes (PEFC) o equivalenti, o dell'etichetta Remade in Italy, che attesti che il prodotto sia in classe A o A+, o del marchio di qualità ecologica Ecolabel UE o equivalenti etichette ambientali conformi alla norma tecnica UNI EN ISO 14024.

Le attrezzature per le pulizie manuali usate devono essere costituite da carrelli con secchi e altri eventuali contenitori di plastica riciclata almeno al 50% in peso, con colori diversi a seconda della destinazione d'uso (risciacquo degli elementi tessili in acqua pulita; impregnazione con la soluzione detergente/disinfettante o ad azione combinata diluita secondo i dosaggi raccomandati dal produttore).

Verifica: Le verifiche sono effettuate in situ e su base documentale. Le verifiche in situ sono finalizzate ad assicurarsi che i prodotti impiegati siano conformi ai rispettivi criteri ambientali ed in possesso dei mezzi di dimostrazione della conformità pertinenti. Le verifiche documentali riguardano, a titolo esemplificativo: le informazioni contenute nelle schede tecniche; le certificazioni o le licenze d'uso delle etichettature; le fatture di acquisto dei prodotti ciò per accertare se la quantità dei prodotti con le caratteristiche ambientali richieste corrisponda a quanto previsto dal presente criterio ambientale o dal contratto, se più restrittivo. Nel caso di servizi resi con un dipartimento, una divisione, un ramo di impresa od un'impresa in possesso del marchio di qualità ecologica Ecolabel (UE), si potranno evitare le verifiche sul requisito relativo all'uso degli elementi tessili in microfibra, dimostrando che per l'ottenimento della licenza Ecolabel (UE) è stato sottoscritto il requisito opzionale che prevede l'utilizzo di almeno il 95% degli articoli tessili quali stracci, mops e frange lavapavimenti in microfibra.

Per quanto riguarda il contenuto di materiale riciclato nei secchi o in eventuali altri contenitori in plastica nei carrelli, i prodotti che l'offerente si impegna a fornire sono ritenuti conformi se muniti di una certificazione quali Plastica Seconda Vita, o Remade in Italy, che attesti almeno tale contenuto di riciclato, secondo quanto previsto all'art. 69 del D.lgs. 50/2016.

5.4 Prodotti disinfettanti e protocollo per favorirne un uso sostenibile:

I prodotti disinfettanti utilizzati devono essere conformi al regolamento (CE) n. 528/2012 del Parlamento e del Consiglio del 22 maggio 2012 relativo alla messa a disposizione sul mercato e all'uso dei biocidi, così come modificato dal Regolamento (UE) n. 334/2014 autorizzati:



- dal Ministero della Salute come presidi medico-chirurgici, ai sensi del DPR n. 392/1998; in tal caso devono riportare in etichetta le seguenti diciture: “Presidio medico-chirurgico” e “Registrazione del Ministero della salute n.”,
- come prodotti biocidi, ai sensi del regolamento (CE) n. 528/2012. In tal caso devono riportare in etichetta le seguenti diciture: “Prodotto biocida” e “Autorizzazione/Registrazione del Ministero della Salute n. ”, oppure devono essere in possesso dell’autorizzazione dell’Unione Europea, prevista ai sensi del capo VIII sezione 1, del citato Regolamento.

Gli addetti al servizio devono usare i disinfettanti in maniera ambientalmente responsabile, secondo le appropriate modalità d’uso, in termini di frequenza, dosaggi, formulati ed esposizione nonché attraverso la scelta dei prodotti più idonei a garantire la sicurezza e la tutela dell’ambiente per aree di utilizzo, nell’ambito di uno specifico protocollo per l’uso sostenibile dei disinfettanti specifico per il cantiere di destinazione del servizio. Ove l’uso dei disinfettanti non sia già indicato nel capitolato d’appalto, tale protocollo, che deve altresì riportare le misure che si attueranno per minimizzare l’uso dei disinfettanti e per garantire un uso ambientalmente sostenibile degli stessi, deve essere redatto in condivisione con la stazione appaltante, entro tre mesi dalla decorrenza contrattuale. Le formulazioni concentrate devono essere utilizzate con appositi sistemi di misurazione della dose.

Verifica: Il direttore dell’esecuzione del contratto verifica l’attuazione del protocollo per l’uso sostenibile dei disinfettanti, incluse le relative soluzioni da effettuare secondo le indicazioni del fabbricante, sulla base di un piano di monitoraggio.

5.5 fornitura di materiali igienicosanitari per servizi igienici e/o fornitura di detersivi per l’igiene delle mani:

(Il presente criterio ambientale si applica se è inclusa nell’oggetto dell’appalto la fornitura di tali prodotti. Altri sistemi di asciugatura, quali quelli ad aria o con asciugamani a rotolo, non sono citati né sono oggetto di specifici criteri ambientali in quanto l’installazione e la gestione di detti sistemi alternativi sono al di fuori del campo di applicazione del presente documento perché non resi da imprese che svolgono servizi di pulizia bensì da imprese specializzate).

I prodotti di carta tessuto eventualmente forniti (carta igienica, salviette monouso etc.) devono essere in possesso del marchio di qualità ecologica Ecolabel (UE) o equivalenti etichette ambientali conformi alla norma tecnica UNI EN ISO 14024.

I saponi eventualmente forniti devono essere liquidi ed in possesso del marchio di qualità ecologica Ecolabel (UE) o equivalenti etichette ambientali conformi alla norma tecnica UNI EN ISO 14024.

Laddove non siano già impiegati distributori per l’erogazione di saponi per le mani in forma schiumosa, questi, che devono essere in grado di trasformare il prodotto in schiuma senza l’uso di gas propellenti, devono essere forniti. Tali apparecchiature possono essere anche “mobili”, ovvero non necessariamente da fissare alla parete.

Verifica: Il direttore dell’esecuzione contrattuale effettua verifiche anche attraverso eventuale richiesta di prove documentali quali, ad esempio, le fatture d’acquisto.

5.6 gestione dei rifiuti:

I rifiuti prodotti durante l’esecuzione del servizio devono essere raccolti in maniera differenziata secondo le modalità la raccolta stabilite dal Comune della struttura servita.



Tali rifiuti, inclusi quelli urbani prodotti nell'edificio, devono essere conferiti secondo le modalità di conferimento stabilite dal Comune della struttura servita o, nel caso di treni, navi e assimilati, secondo le modalità di raccolta stabilite dal Comune in cui detti rifiuti dovranno essere conferiti.

Qualora sia stato adottato un servizio di raccolta "porta a porta" dei rifiuti urbani, devono essere messi a disposizione, laddove specificatamente richiesto dalla stazione appaltante, contenitori dedicati al fine di conferire le frazioni differenziate nelle modalità e nei giorni stabiliti nel programma Comunale.

5.7 Rapporto sui prodotti consumati:

A cadenza annuale deve essere redatto ed inviato un rapporto in formato elettronico sui prodotti detergenti ed ausiliari di microfibra acquistati e consumati per l'esecuzione del servizio durante il periodo di riferimento, indicando per ciascuna tipologia di prodotto: produttore e denominazione commerciale del prodotto; quantità consumata (litri di prodotto, se trattasi di detergenti o disinfettanti; numero di pezzi se trattasi di elementi tessili); funzione d'uso; caratteristiche ambientali possedute (vale a dire se trattasi di un prodotto conforme ai CAM o con un'etichetta ambientale conforme alla UNI EN ISO 14024, se trattasi o meno, ad esempio, di un detergente con un imballaggio con contenuto di riciclato, con o senza fragranze). Le fatture e i documenti di trasporto, che devono essere prontamente trasmesse su richiesta del direttore dell'esecuzione del contratto, riportano l'indicazione della stazione appaltante cui è destinato il servizio.

5.8 clausola sociale:

Il personale addetto al servizio deve essere inquadrato con contratti che rispettino almeno le condizioni di lavoro e il salario minimo del contratto collettivo nazionale CCNL vigente per imprese di pulizia e multiservizi, sottoscritto dalle principali sigle sindacali.

Verifica: Il direttore dell'esecuzione contrattuale, eventualmente per il tramite dei referenti della struttura servita, verifica la corretta ed effettiva applicazione del CCNL di categoria e quali siano le condizioni migliorative previste rispetto ad esso, anche attraverso apposite interviste al personale addetto alle pulizie.

Art. 6 CLAUSOLA SOCIALE

Il personale addetto al servizio deve essere inquadrato con contratti che rispettino almeno le condizioni di lavoro e il salario minimo del contratto collettivo nazionale CCNL vigente per imprese di pulizia e multiservizi, sottoscritto dalle principali sigle sindacali.

Al fine di promuovere la stabilità occupazionale nel rispetto dei principi dell'Unione Europea, e ferma restando la necessaria armonizzazione con l'organizzazione dell'operatore economico subentrante e con le esigenze tecnico organizzative e di manodopera previste nel nuovo contratto, l'aggiudicatario del contratto di appalto è tenuto ad assorbire prioritariamente nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze dell'aggiudicatario uscente, come previsto dall'articolo 50 del Codice, garantendo l'applicazione dei CCNL di settore, di cui all'art. 51 del d.lgs. 15 giugno 2015, n. 81.

L'appaltatore, fermo restando la risoluzione del rapporto di lavoro da parte della ditta uscente e la liquidazione di quanto dovuto per effetto della risoluzione stessa, dovrà garantire alle unità di personale la continuità del rapporto di lavoro con tutti gli effetti



giuridico - economici maturati in conformità al C.C.N.L.. per il personale dipendente da imprese esercenti servizi di pulizia e servizi integrati/multi servizi come vigente alla data di pubblicazione del presente bando. Inoltre la Ditta vincitrice esclude, in maniera tassativa, l'obbligo per il personale assunto di cui al precedente paragrafo l'iscrizione alla cooperativa, se questa risultasse tale e si obbliga a presentare regolarmente e su richiesta, copia di tutti i documenti atti a verificare la corretta assunzione/applicazione delle condizioni normative risultanti dal CCNL vigente e corresponsione delle retribuzioni, nonché dei versamenti contributivi ed assicurativi con particolare riferimento a tutto il personale operante negli stabili comunali.

Art. 10 TEMPO UTILE PER L'ULTIMAZIONE DEL SERVIZIO

La durata del contratto, fissata in 48 mesi solari e consecutivi, decorrenti dalla stipula del contratto (nelle more della stipula del contratto dal verbale di consegna), è prorogabile ad esclusiva discrezione dell'ente committente, di massimo ulteriori 4 anni e 6 mesi, questi ultimi quale tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione del nuovo contraente ai sensi dell'art. 106, comma 11 del d.lgs. 50/2016. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto agli stessi - o più favorevoli per la stazione appaltante - prezzi, patti e condizioni.

Periodo di prova:

Per i primi sei mesi l'appalto si intenderà conferito a titolo di prova al fine di consentire alla Stazione Appaltante una valutazione ampia e complessiva del rapporto. Durante tale periodo la Stazione Appaltante potrà, a suo insindacabile giudizio, recedere dal contratto in qualsiasi momento mediante semplice preavviso di quindici giorni da comunicare all'appaltatore tramite posta elettronica certificata PEC. All'appaltatore spetterà il solo corrispettivo relativo al periodo di servizio svolto senza distinzione del tipo di servizio ordinario o straordinario fornito, esclusi ogni altro rimborso o indennizzo a qualsiasi titolo e ogni ragione di qualsiasi genere.

Art. 12 PENALE PER RITARDO DELL'ULTIMAZIONE DELLA FORNITURA

Per eventuali inadempienze, ritardi o deficienze di servizio, imputabili a negligenza o colpa dell'appaltatore, la committente si riserva la facoltà di applicare una penale pari all'1 %.

Le penali non possono superare complessivamente il dieci per cento dell'ammontare netto contrattuale (art. 113bis comma 2 D.Lgs. 50/16); è fatta salva la richiesta di risarcimento dei maggiori danni.

La committente formula le contestazioni degli addebiti all'appaltatore, assegnandogli un termine non inferiore a 15 giorni per la presentazione delle proprie controdeduzioni. Acquisite e valutate negativamente le predette controdeduzioni, ovvero scaduto il termine senza che l'appaltatore abbia risposto, la committente, su proposta del direttore dell'esecuzione, dispone la risoluzione del contratto.

Sono a carico dell'appaltatore anche le carenze dipendenti da:

- ritardi per mancanza di materiali, mezzi d'opera e quant'altro impedisca il tempestivo svolgimento del servizio;



- carenza di personale;
- scioperi del proprio personale.

Le eventuali mancanze, qualunque sia la loro causa, dovranno essere limitate al tempo strettamente necessario per l'adozione degli opportuni provvedimenti.

In caso di ripetute inosservanze delle prescrizioni contrattuali potranno essere applicate più penali nel medesimo mese di servizio, salva comunque la richiesta di ripristino delle condizioni igieniche.

È ammessa, su motivata richiesta dell'appaltatore, la totale o parziale disapplicazione delle penali, quando si riconosca che il ritardo non è imputabile all'appaltatore, oppure quando si riconosca che le penali sono manifestamente sproporzionate rispetto all'interesse della committente. La disapplicazione non comporta il riconoscimento di compensi o indennizzi all'appaltatore.

Se il referente (DEC) accerta il precario stato di pulizia degli edifici derivante da scarso livello delle pulizie, ha la facoltà di richiedere all'Esecutore una serie di interventi di "ripristino", che devono essere resi nel termine di 24 ore dalla richiesta e non danno luogo ad alcun compenso in quanto forniti a compensazione di servizio negligente di pulizia.

Ulteriori specifiche penali sono inoltre previste nel capitolato tecnico.

Art. 13 PAGAMENTI

Il pagamento avverrà a 30 giorni fine mese dal ricevimento di regolare fattura mensile elettronica con split payment, salvo diverse disposizioni di legge, previo accertamento della regolarità dello svolgimento delle attività oggetto di appalto nel periodo di competenza.

Il corrispettivo di appalto offerto in sede di gara si intende imm modificabile nel primo anno di validità del presente appalto. Per l'anno successivo il canone dovuto potrà essere sottoposto a revisione del 50% dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività elaborato dall'ISTAT (FOI – senza tabacchi), riferito al mese successivo a quello di attivazione del servizio rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. La richiesta di adeguamento, nell'ipotesi di revisione a favore dell'Appaltatore, dovrà essere inoltrata all'A.C. mediante lettera PEC., entro e non oltre il secondo mese successivo a quello di attivazione del servizio di ogni anno. Tale termine è stabilito a pena di decadenza. Nel caso in cui la revisione fosse a favore dell'A.C., quest'ultima chiederà l'adeguamento all'Appaltatore a mezzo di PEC.

Art. 16 CERTIFICATO DI VERIFICA DI CONFORMITÀ O DI REGOLARE ESECUZIONE DEL SERVIZIO

X Rilascio del certificato di regolare esecuzione del servizio.



ART. 24 ONERI E OBBLIGHI DIVERSI A CARICO DEL FORNITORE

È a carico dell'appaltatore il risarcimento degli eventuali danni che possano essere arrecati alla committente e/o a terzi per l'uso di materiali inadatti e/o per incuria del personale nell'esecuzione degli adempimenti assunti con il contratto.

A copertura degli eventuali danni, comunque causati nell'espletamento del servizio, l'appaltatore deve prestare per tutta la durata del contratto, comprese eventuali proroghe, idonea polizza assicurativa, stipulata a norma di legge, che copra ogni rischio di responsabilità civile per danni comunque arrecati a persone, animali, cose, nell'espletamento del servizio, con massimale unico non inferiore a Euro 5.000.000,00 per sinistro, per persona e per animali o cose.

La copertura assicurativa dovrà prevedere l'estensione alla responsabilità civile dei dipendenti e di tutte le persone delle quali l'appaltatore si avvale nell'esecuzione dell'appalto.

Tale polizza dovrà comprendere anche una garanzia R.C.O., con un massimale non inferiore a euro 5.000.000,00 a copertura di tutti i danni, infortuni, ecc. che possano accadere al personale impiegato.

L'accertamento danni sarà effettuato, nel più breve tempo possibile, in modo tale da consentire all'appaltatore di esprimere la propria valutazione.

Qualora l'appaltatore non partecipi all'accertamento in oggetto, la committente provvede autonomamente.

I dati così accertati costituiscono un titolo sufficiente al fine del risarcimento del danno che dovrà essere corrisposto dall'appaltatore.

Qualora l'appaltatore non provveda al risarcimento o alla riparazione del danno nel termine fissato nella relativa comunicazione, la committente è autorizzata a provvedere direttamente, trattenendo l'importo di prima scadenza ed eventualmente sui successivi. In relazione all'entità del danno la committente è altresì autorizzata ad avvalersi del deposito cauzionale; in tal caso l'appaltatore è obbligato a reintegrare detto deposito entro 15 giorni consecutivi.

ART. 26

RISOLUZIONE DEL CONTRATTO PER COLPA DELL'ESECUTORE

Ad integrazione dell'art. 26 del capitolato speciale Parte I inserire eventuali ulteriori ipotesi di risoluzione del contratto.

Es: Ad integrazione dell'art. 28 del capitolato speciale Parte I, oltre i casi previsti nella parte generale il contratto si intende risolto di diritto:

- a) qualora l'esecutore violi anche uno solo degli obblighi previsti dal protocollo di legalità e codice di comportamento;
- b) in caso di mancata reintegrazione delle cauzioni eventualmente escusse entro il termine di 10 giorni lavorativi dal ricevimento della relativa richiesta da parte dell'Amministrazione
- c) qualora siano promosse contro l'Amministrazione da parte di terzi azioni giudiziarie per violazioni di diritti di brevetto, di autore ed in genere di privativa altrui;
- d) qualora il documento unico di regolarità contributiva (DURC) dell'affidatario risulti irregolare per due volte consecutive;



Città di
CERNUSCO
SUL NAVIGLIO
Provincia di Milano

Palazzo Comunale Via Tizzoni, 2
Telefono 02.92.781
Fax 02.92.78.235
C.A.P. 20063
Codice Fiscale e Partita Iva 01217430154

- e) ove l'importo delle penali applicate a norma del presente schema di contratto superi il 10% dell'importo contrattuale netto;

ALLEGATO 1

al capitolato speciale parte II

DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO

Fanno parte integrante del contratto d'appalto:

- 1.1 Il capitolato speciale parte I e II
- 1.2 Il capitolato tecnico descrittivo e prestazionale
- 1.3 Disciplinare di gara
- 1.4 Offerta economica e tecnica
- 1.5 DUVRI

Per l'interpretazione del contratto vale il principio che disposizioni più specifiche e più dettagliate prevalgono su quelle più generiche.